

Cronache del 2000

(1/11/2002 – 30/4/2003)

I fatti e i giorni

- 17 Novembre: grossa mareggiata con gravi danni agli impianti balneari nel litorale di Scossici. Nove giorni dopo, uno chalet è addirittura inghiottito dalle onde. Polemiche tra esercenti balneari e le autorità regionali.
- 15 dicembre: presentazione della restaurata lancetta "Città di Porto Recanati" ad opera dell'Ente Palio.
- 15 dicembre: presentazione della restaurata lancetta "Città di Porto Recanati" ad opera dell'Ente Palio.
- 15 Gennaio: esposizione della bandiera del CSP e degli stendardi dei quartiere cittadini, accanto alla bandiera del Comune, per il 110° anniversario del decreto reale di istituzione del Comune di Porto Recanati.
- 28 Febbraio: gli ambulanti scioperano contro la decisione dell'Amministrazione Comunale di non riportare il mercato del giovedì nel centro cittadino.
- 3 Marzo: la concittadina Anna Concetta Pinto Moscatelli compie 103 anni. È la nonna della Città.
- 28 Marzo: muore all'improvviso, stroncato da un malore mentre partecipa al consiglio comunale, l'assessore Giovanni Volpini. Aveva 50 anni.
- 8 Aprile: approvato il bilancio di previsione del Comune per l'anno 2003. In entrata e in uscita circa 15.600 euro.
- Aprile: non si arresta la protesta dei cittadini residenti in Santa Maria in Potenza contro supposte emanazioni tossiche in zona.
- Aprile: si annuncia che nel prossimo luglio torneranno ad esibirsi nel cielo di Scossici le Frecce Tricolori (pattuglia acrobatica italiana) per celebrare il loro centenario.
- Aprile: inutile lamento del C.S.P. per l'abbandono della lapide di Attilio Valentini sulla facciata del castello e della stele funeraria del giornalista. Sordità completa: a destra come a sinistra.
- 17 aprile: surroghe in consiglio comunale per la morte di Giovanni Volpini: il nuovo capogruppo di maggioranza è Rosalba Ubaldi, il nuovo assessore Giovanni Ridolfi e il nuovo consigliere Luca Matassini.

- Aprile: sfrattata Rifondazione Comunista dalla casa del popolo a seguito di una sentenza del tribunale di Macerata, sezione di Civitanova Marche, che restituisce il possesso dei locali ai Democratici di Sinistra, proprietari degli stessi.

Lo sport

- Novembre: Gianluca Romagnoli (team Dynamic Shooting league di Porto Recanati) vince il titolo italiano di tiro dinamico con fucile calibro 12 a Castel Sant'Elia di Viterbo.
- 24 Novembre: il Gruppo Ciclistico Porto Recanati festeggia il 50° anniversario della sua fondazione.
- 2 Febbraio: le ragazze della scuola media statale conquistano l'oro alle qualificazioni dei campionati studenteschi provinciali. Pochi giorni dopo la scuola vince il campionato regionale di sci alpino.
- Aprile: l'Adriatica Basket (Conad) e la Electa Imballaggi vincono i loro rispettivi campionati di basket e volley e salgono la prima in C1 e la seconda in B2.

Ordine pubblico

- 6 Novembre: verso le 11, due banditi, volto coperto, entrano nella sede della Rolo Banca e ne escono con un bottino di 3/4000 euro.
- Dicembre-Gennaio: serie preoccupante di assalti alle vetrine dei negozi, furti e segnali gravi di presenza di un racket nel settore dell'edilizia.
- Febbraio: dalla Prefettura di Macerata ci fanno sapere che anche Porto Recanati non è più un'isola felice. Davvero tempisti.
- 3 Aprile: verso le 21.30 degli sconosciuti colpiscono con alcuni sassi un pullman mentre transita sotto il cavalcaferrovia sulla statale 16 Adriatica. Per fortuna nessuna conseguenza per le persone.

Vita sociale

- 5 Novembre: inaugurato l'Anno Accademico di Uniporto, che il 14 dicembre eleggerà il nuovo comitato direttivo dell'Associazione dal quale uscirà presidente il socio onorario del CSP, dott. Mario Fanti.
- Gennaio: inizia per la Rivista il quarto anno di vita con la diffusione del n.11
- 1 Febbraio: si tiene l'assemblea ordinaria dei soci che elegge i quattro membri che entrano a far parte, a norma di Statuto, del consiglio direttivo del CSP. Sono: Maria Teresa Moscatelli, Aldo Biagetti, Mario Matassini e Filippo Pacelli.

Dialetto in pillole

Il dialetto ha una sua dignità, come le lingue ufficiali. Esprimersi in dialetto significa dar vita a un sentire che trova il suo riscontro in quello della propria Comunità. Ciò significa che è sbagliato pensare al dialetto come a uno strumento che serve solo a far ridere, magari (e questo è davvero sconcio) con le parolacce.

C'è un termine dialettale che da qualche tempo è entrato nella nostra parlata: *purtannara*. Esso non fa onore alle nostre donne del passato più o meno prossimo, gente che ha fatto una vita durissima per assolvere al proprio dovere di mogli e madri.

Nell'arco degli anni da me vissuti non ricordo di aver mai sentito chiamare le nostre donne *purtannare* da qualcuno del Porto; questa parola è nata, secondo me, per campanilismo, nei paesi limitrofi allo scopo di canzonare e denigrare le donne che vi andavano a vendere il pesce o gli aranci tocchi o i tessuti. Così la pensano pure altre persone più anziane di me. **(Giovanni Caporaletti)**

Un paio di usi "nobili", in opere importanti della letteratura italiana, di vocaboli del nostro dialetto.

Gabriele D'Annunzio usa a volte il verbo *colcare* (o *corcare* dal latino *collocare*) con il significato di distendere, stare o trovarsi disteso: vedi, in

Alcyone, la lirica *La spica* (1902), vv. 4-6, in cui si legge che questa, la spiga appunto, ... *s'inclina e più s'inclinerà domane/ verso la terra ove sarà colcata/ col gioglio...* Nel dialetto del Porto, *colcà/culcà* significa stendere a terra qualcuno, anche con un pugno, e, alla forma riflessiva, mettersi a letto

Il conterraneo del vate, Ignazio Silone, proprio all'inizio del romanzo *Vino e pane* (1936/'37), scrive: *Il giorno dopo era festa e la sera la cantina si affollò di giocatori e bevitori, come nelle grandi occasioni..* La vicenda raccontata nel libro si svolge in terra d'Abruzzo, in una zona montagnosa dove per indicare l'osteria viene usato il termine *cantina*, come a Porto Recanati.

Ho trovato nel volume *I canti popolari italiani* (Newton Compton ed. – Roma 1995 – pp.93/94), curato da Giuseppe Vettori, il canto *Già condannato in croce*, che somiglia a quello che ascoltiamo ogni anno dalle nostre donne nella processione del venerdì santo. Anche lì Maria è ... *l'afflitta madre..* che chiede ... *pure ai sassi:/ ma il figlio mio dov'è?..* E poi ... *giunta alla nuda croce/ che a te rivolta e dice:/ Ahi mesta genitrice,/ ma il figlio tuo morì...* Potrei continuare, ma credo basti quanto riportato per dimostrare la stretta *fratellanza* dei due testi.